

ANTICO LEMINE 2024



Soggetto di rilevanza regionale,
con il contributo di



COMUNE ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Sabato 7 settembre 2024, ore 18,00

Almenno San Bartolomeo, Corte di San Tomè

*Monodia profana e “Amor cortese”
La poesia Medievale in musica*



Ingresso libero

Programma

Prima parte - "Musik der Minnesänger" (1190/1230)

Neidhart von Reuental
Walther von der Vogelweide
Oswald von Wolkenstein

Seconda parte - "Trovatori e trovieri": la monodia Francese (XII sec.)

Jean Dubois
Pierre Certon

Terza Parte - "Guitar songs and english ballads": la monodia Inglese (1500 in poi)

John Dowland - The First and the Second book of songs
Anonymous authors - Lieder und balladen

Mezzosoprano: Cinzia Picinali
Viola: Piera Candida Andrioletti
Vihuela: Maurizio Andrioletti



Tra il XI e il XIII secolo d.C. nelle corti aristocratiche francesi dell'alto Medioevo e poi in tutta Europa, si sviluppa il concetto letterario di "Amor cortese" che diverrà poi tema centrale nelle opere liriche. In questo contesto si affermano figure di poeti-musicisti chiamati "trovatori" nella Francia meridionale e "trovieri" nella zona a nord della Loira.

Entrambe queste figure si dedicano a comporre in lingua d'oc e d'oïl canzoni monodiche di gusto raffinato, che trattano gesta amoroze e valorose azioni di battaglia. Le melodie sono solitamente cantate e suonate con strumenti a corda. In area tedesca i poeti-musicisti prendono il nome di "minnesänger" o "minnesinger", e scrivono i loro componimenti in tedesco antico.

Attraverso i loro componimenti trovatori e trovieri esaltano le caratteristiche e le convenzioni proprie dell'Amor cortese fondate sulla considerazione della donna come essere superiore e irraggiungibile, che solo le parole di un poeta possono celebrare e corteggiare.

Le canzoni d'amore potevano essere pura poesia o assumere un carattere licenzioso, ma sempre nel rispetto di regole precise che ogni musicista doveva osservare.

Nella canzone, gli antichi ideali della cavalleria e della fedeltà assoluta al proprio feudatario divennero il modello su cui adattare tutti i rapporti; spesso al signore e al cavaliere fu affiancata la donna come amata e padrona.

Tali componimenti d'amore sono altresì testimonianza di relazioni segrete e adultere, anche se considerate "finzioni" dal pubblico di corte. In questo contesto la donna è normalmente distante e non conosce il suo amante.

Molti di questi componimenti raggiunsero, grazie ai trovatori e trovieri francesi, una riconosciuta dignità artistica; da essi si sarebbero sviluppate in seguito forme musicali codificate tipiche della musica profana del Cinquecento.